



IN ITALIA

NEL MONDO

ECONOMIA E FINANZA

SPORT

CULTURA E SPETTACOLI

Persone

Piaceri

I nostri soldi

Scuola e Università

Cinema

Scuola e Università

Scuola

Università

La voce degli studenti

Home - Scuola e Università : Scuola



## Scuola, giovedì a Roma "No Gelmini day" I Cobas: il 17 ottobre sciopero generale

APPRO

Firen:  
avvisi

Napo  
bimbi

FOGLIA IL GIORNALE



ROMA (1 ottobre) - «Scuole di tutta Roma unitevi». L'appello è della dirigente Masih", Simonetta Salacone, che il tagliola» del ministro dell'Istruzione l'adesione di numerose scuole dell'«No Gelmini-Day», con manifestaz di Roma.

Concerti, sit-in, dibattiti e, nella «una notte bianca a scuola», sono da più di venticinque scuole roman diventato il punto di riferimento virtù contro la riforma Gelmini. «Bisogna

diffuse», aveva detto il coordinamento «Non rubateci il futuro» dei genitori e inseg settimana fa si era svolto un presidio di genitori e insegnanti contro l'introduzione risposto.

Comincia giovedì mattina l'istituto elementare di Trastevere «Trento e Trieste», genitori e giovani precari che si fermeranno per un sit-in davanti al ministero dell' iniziative della Iqbal Masih assieme ad altre scuole a cui parteciperanno soprattutto «divertimento e protesta», come la catena umana «di protezione alla scuola» nella Roma Nord. Una giornata interminabile fatta anche di slogan e striscioni per dire del tempo pieno, che terminerà con le ore piccole nella «notte bianca» della scuola anche i manifestanti della Iqbal, per dibattiti e concerti.

«Ci aspettavamo tutte queste adesioni - ha commentato soddisfatta Salacone - e il ministro sta agendo che fa discutere. La scuola si cambia con una proposta di legge prima o poi sarà approvato a colpi di maggioranza». La protesta uscirà anche fuori dalle aule universitarie dell'Università di Roma Tre, nella Facoltà di Scienze della Formazione

**Il consiglio regionale del Lazio boccia la riforma Gelmini.** Il Parlamento regionale ha approvato a maggioranza una mozione che impegna il presidente della giunta Pia Silvia Costa a «rappresentare al ministro della Pubblica Istruzione la forte contrarietà dal governo per quanto riguarda la scuola pubblica». Ad essere sotto accusa, in termini di qualità e quantità dell'offerta educativa da parte delle scuole elementari determinata dall' provvedimento impegna il presidente e l'assessore anche «ad affidare all'osservatorio dimensionamento scolastico il monitoraggio dell'offerta educativa nelle scuole elementari e medie inferiori», «evidenziare tutte le criticità che si determinano nel corso dell'anno scolastico e a concerto con altri enti ed istituzioni locali, con i rappresentanti degli istituti scolastici del diritto allo studio in tutte le scuole laziali».



per abbonamenti online

word

entra

ativa abbonamento

nuova abbonamento

quista l'abbonamento



**Si allarga, intanto, la protesta dei sindacati:** Piero Bernocchi, portavoce dei Cc dissenso verso le politiche scolastiche del governo sta dilagando: «Ogni giorno ci tutta Italia la protesta contro la distruzione della scuola pubblica, i tagli devastanti maestro unico». Bernocchi parla di «migliaia di assemblee partecipatissime, sit-in partecipano docenti e Ata, ma anche studenti, genitori e cittadini comuni». I Ccoba della scuola pubblica» per lo sciopero generale e la manifestazione nazionale del messa in ridicolo di una scuola che, al puro fine di risparmio aziendale, si vuole ri ignoranza e superficialità. La manifestazione del 17 - conclude Bernocchi - dimos difensori di un'istituzione che deve essere fonte di formazione adeguata di cittadir non succubi impotenti e ignoranti dei grandi poteri».

I VOSTRI COMMENTI  (20 di 33)

pag:  di 2

### Curriculum (Per M77)

Ci tengo a precisare che ho parlato della mia formazione ed esperienza professionale semplice tagli fuori in maniera sconsiderata, facendo una sola questione di numeri. Quanto all'assunzione diretta, io ci andrei piano: se facessi riferimento al curriculum non dovre strapotere ai dirigenti (che non sono santi), che sarebbero autorizzati ad assumere chi vogliono: non è la Finlandia!!!

la scuola DEVE istruire, e quella attuale siamo tutti d'accordo che non lo faccia più, se poi gli si quando i genitori lavorano, benissimo, ma che questi contribuiscano economicamente a spese il livello qualitativo della scuola.

### RIFORMA DELLA SCUOLA SI TORNA AL MAESTRO UNICO!

Sembra proprio che non ci si renda conto di quello che sta succedendo, liquidati con un "anchi sopravvissuti" semplicistica affermazione di molti con cui ho avuto modo di parlare. Evidentem cambiato, di quanto maggiore sia la fame di sapere dei nostri figli rispetto alla nostra, di come possano essere minati da un insegnamento povero di stimoli e risorse, e non perché in assolu uno, ma perché da sempre due è meglio di uno.

Perché lavorare in gruppo impone di mettersi in discussione, di comprendere l'essenza delle c memoria.

Ci raccontano (anche i mezzi di informazione, troppo presi da Alitalia e dal crack delle banche e figli (!?) parlando del maestro unico come se fosse solo quello il cambiamento proposto dal de più facilmente digeribile, di ciò che nella memoria non era un granchè ma neanche poi così ter MA LA REALTA' E' CHE IL DECRETO PREVEDE UN IMPOVERIMENTO FORMATIVO ENOF PRIMA.

Inutile parlare di cosa può fare un insegnante con 25 bambini in classe, sempre che siano (bor la lingua. (visto che la multietnicità è una realtà )

co

### perchè scioperare?

Leggo tanti commenti con "accorati" appelli allo sciopero. Quindi sono tutte persone (ed anche ritengono la riforma sbagliata.

Non ho capito se secondo queste persone (ancor meno capisco la Regione Lazio) la "Riforma (perchè proposta da un Ministro che non appartiene alla loro idea politica), oppure visto che le uccide la scuola, ecc.", ma non leggo nessuna proposta alternativa devo ritenere che per ques perfettamente funzionante?

Da questo articolo ho "scoperto" che in Italia abbiamo intitolato una scuola a Iqbal Masih, del c ma questo povero ragazzo pakistano apparteneva ad una cultura assolutamente differente dal intitolare una scuola in Italia a questo sfortunato ragazzo. Forse non avevamo "idonei" sfortun

co

### ma alla sorte degli alunni si pensa?

Stiamo riducendo tutti a dei numeri! Ma perchè non premiare la meritocrazia degli insegnanti e lavorare, uniotamente al personale bidelli? La qualità a scuola va incentivata,

commer

conta  
tua  
toria



Blog

de Il Messaggero.it

ri Italia, corri  
Luca Cifoni

ulla scuola  
un'occasione

uovi italiani  
Corrado Giustiniani

tiamo in regola  
ri che lavorano»

est'America  
Anna Gualta

e Sondaggi: